

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 30



DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Lire * 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 30

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto L. 8 30

Per Malta e le Isole Ionie. . L. 3 54

L'Arlecchino esce tutt' i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo a *A. Mirelli* Direttore nell'Ufficio del Giornale Strada Toledo 166.—Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevuti non saranno validi se non quelli che escono bollati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

NAPOLI 12 DICEMBRE

Nell'aspettativa che il telegrafo faccia *declinare* i nomi di diversi Eccellentissimi per darcene dei nuovi, e seguitare così quel giochetto d'acqua che sta durando da parecchio tempo, Arlecchino vi consegna il programma del nuovo Ministero, scritto e sottoscritto dal Dottor Sangrado-Farini Presidente immutabile del Consiglio.

PROGRAMMA

Signori Sonatori, Onorevoli e non Onorevoli.

Dopo tanti stenti e tante fatiche, eccoci finalmente al portafoglio che abbiamo proprio afferrato coi denti—Noi una volta saliti non ci dimenticheremo dei nostri amici e mostreremo che la gratitudine tiene un posto di prima classe nel Wagon del cuore degli Eccellentissimi—Noi licenzieremo tutti gli impiegati messi dall'ex Urbano e situeremo i nostri *consorti*,

come l'alfato Urbano fece coi Sor-Bettonici e Sorbettone fece coi Cavouriani.

Messeri,

Una delle ragioni per la quale tutti i nostri antenati Ministri hanno fatto la capriola è stato l'affare di Roma.

Ora noi vi promettiamo e vi giuriamo sul nostro *lanzone* che vi porteremo tosto a Roma.

A tale oggetto e per uscire di responsabilità ordiniamo che il popolo sia radunato nei comizii per esternare il suo desiderio e farci sapere come vuole andare a Roma, se a piedi, se a cavallo al *ciuccio*, se col *corricolo*, se colla posta o se con la strada ferrata di..... Salamanca, la quale è così ben fatta che oggi si chiama stradamanca.

Il brigantaggio nelle Provincie Meridionali sarà represso in un sol giorno, ed ogni fine di mese uno di noi, del Gabinetto, si farà un viaggetto a Napoli, pigliandosi una discreta indennità, e s'informerà nel caffè di Europa se il brigantaggio è finito o pur no.

La Gran Cassa dello Stato non sarà da noi neppure

re guardata, per la semplicissima ragione..... che non c'è niente.

Le nostre relazioni all' Estero, saranno prive di servilismo e saranno improntate di quella dignità che si addice ad un gran popolo—Solamente per amicizia incaricheremo il nostro Ministro a Parigi Conte Baffettino Nigra di recarsi ogni mattina alle Tegolerie a portare il caffè nel letto al nostro Magnanimo Alleato; di accompagnare coi libri sotto al braccio il figlio del Magnanimo Alleato alla scuola e di seguire la sera al Teatro la moglie del Magnanimo Alleato con l'occhialino in una mano e la coda... dell'abito in un'altra.

Della Grecia non ce ne incaricheremo nè punto nè poco, perchè essendo noi non troppo forti in gambe, ed essendo i Greci sufficientemente viziosi non vogliamo averci che fare.

Dichiariamo in ultimo la STAMPA benemerita della Patria.

Viva lo Stivale! Viva la Pagnotta! Viva la Consorteria! Viva i Coppi!!!

LETTERA SMARRITA

Gentilissimo Signore

La mia casa è situata in una delle città più vicina alla nostra ex Capitale.

Essa è comodissima essendo fornita di stalla, rimessa, giardini, nonchè di un teatrino e di una sala da bigliardo.

Il solo inconveniente è che le finestre sono con le inferriate e che si va a pranzo, a cena ed a letto a tocco di campana.

Onorandomi della vostra visita, essendone quasi certo dopo la lettura del vostro articolo sull' abdicazione di Mostaccione, troverete in me un ottimo amico che vi saprà trattare come meritate.

Se vi seccate di star solo ci ho un ottimo maestro di musica, molto faceto e che si chiama *Maestro Giorgio*; se non potete soffrire la luce ci ho una magnifica camera oscura; se vi piacciono le sorprese ci ho un superbo bagno di sorpresa, e se volete comprimere per forza la vostra enorme pancia ci ho un adattatissimo busto di forza.

Spero che non mi darete il dispiacere di trasandarmi e che vogliate accettare le mie offerte, che invano trovereste così sincere, tanto dal Signor Santoro di Miano, quando da Monsieur Florens a Capodichino.

Credetemi per la vita

Il vostro devotissimo
Dottor Cleopazzo
Direttore del Manicomio
di Aversa

ARLECCHINO INQUISITORE

Se il Questore vecchio *alias* D. Carluccio abbia dato la consegna al Questore nuovo, cittadino delle Mortadelle di Bologna, io non lo so.

Se la Vicaria e tutte le *quarantaquattro* del Casalone dipendano dal Questore, questo nemmeno lo so.

Se alla custodia dei *Sorci* che si trovano in *gargiubola* vi sono da fuori *sorci* più grandi di quelli di dentro, questo pure lo ignoro.

Quello però che conosco e che non ignoro è che da qualche tempo a questa parte i carcerati hanno messo le ali e se ne fuggono facendoci sentire da lontano un bel *cu-cu*.

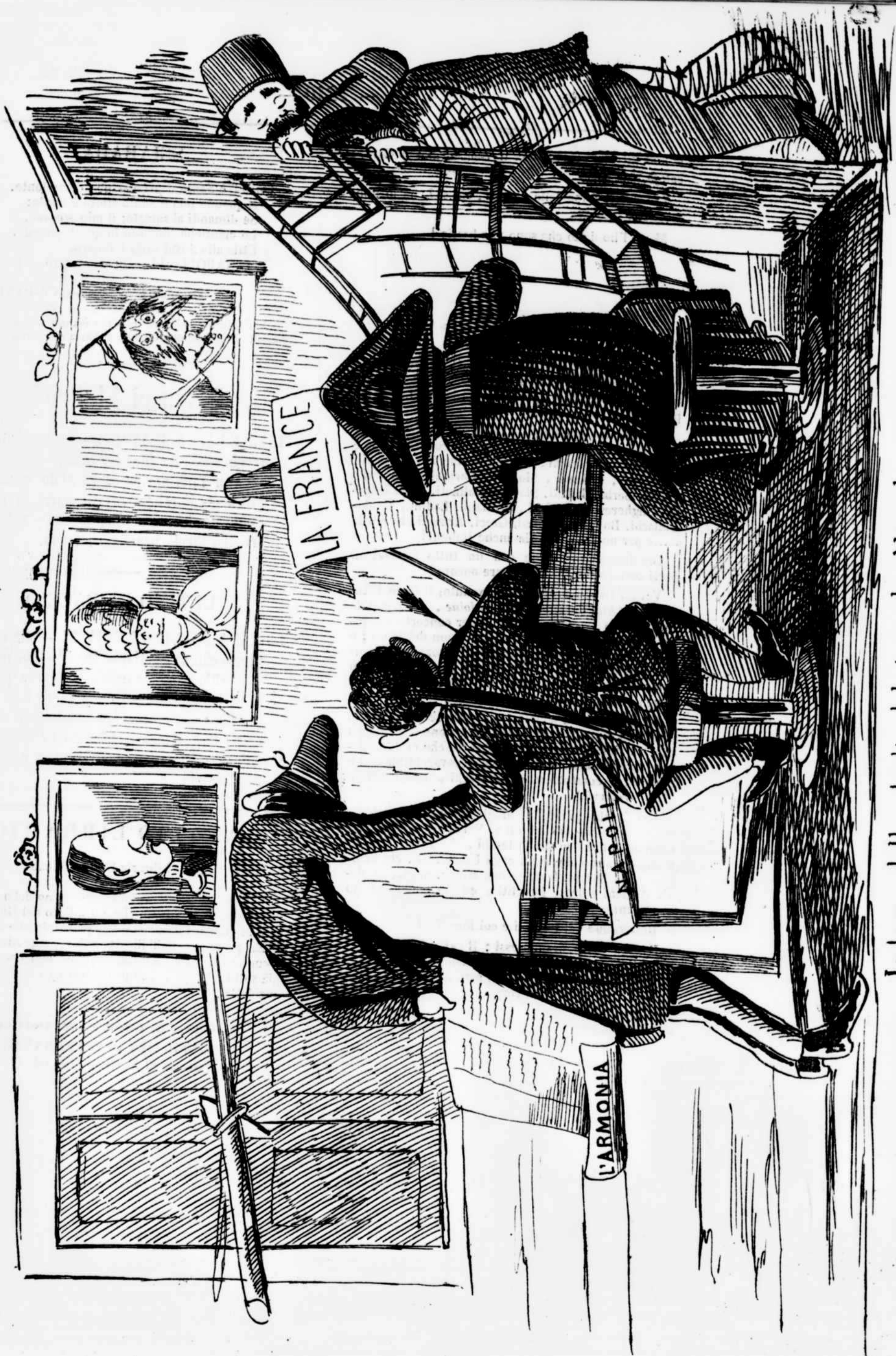
Con queste fughe sempre più mi accerto che il denaro della *casctella* di San Pietro se dagli altri paesi va nella città dei torcicolli, per questo paese, invece di andare viene.

Mi sono accorto, anzi convinto e persuaso, che i preti ed i briganti sono figli di una stessa madre; e che Monsignor Cenatiempo ed il Pipoli stanno a quest'ora facendosi un *bicchiere* alla barba di tutti i Questori sia di Napoli sia di Bologna.

Mi sono accorto che i ferri della Vicaria invece di essere di ferro sono di pan cotto e che i carcerati se ne scendono dalla parte esterna con la stessa facilità con la quale i *paglietti* vi salgono la mattina per l'interno.

Se l'affare piglia piede, dopo la fuga dei carcerati, sentiremo quella dei denari dal Banco, nella supposizione che al Banco ci fossero ancora denari.

Io non capisco perchè quando si piglia un brigante come Pipoli si tiene in *dispensa* come una *provola*



Interno dello studio del giornale Napoli

e non gli si fa invece fare il *caciocavallo* al Cavalcatojo.

Vi saranno forse delle ragioni, chi sa? che io non arrivo ad afferrare.

Ma se l'ho detto che sono una bestia!

L' AUSTRIA

L'Organo di Cecco Chiappo ci fa sapere di che è composta la popolazione dell'Austria, la quale ne sono mortificatissimo, pare che sia la mia immagine perchè è di tutti i colori.

Come la Gallia è composta di Galli, l'Inghilterra d'Inglese e la Spagna di Spagnuoli, così l'Austria è composta di Tedeschi, Czechi, Slovacchi, Polacchi, Russi, e Russi, Slovani, Carniolani, Verni, Croati, Serbi, Ckakatì, Slavoni, Dalmati, Istri, Bulgari, Ungheresi, Magiari, Friulani, Ladini, Moldo-Vallacchi, Boemi, Albanesi, Greci, Armeni, Israeliti,e per nostra disgrazia anche Italiani!

Ora domando io come con un tutto formato di parti così diverse possa reggere ancora?

Voi mi risponderete che Benvenuto, il Caffè d'Europa e de Angelis fanno la *Macedoine*, che regge da tanto tempo; ma questi Signori per concertare la loro *macedoine* si servono del gelo, non del fuoco; e tutte quelle popolazioni ancorchè raccolte un tempo col gelo, adesso avendo chi più chi meno provato come sa di sale il fuoco imperiale, hanno dovuto certamente incominciare a sciogliersi.

Se quando è un popolo solo pure c'è il partito del disordine e quello dell'ordine, la fazione demagogica ed i candidi spontanei, immaginate che ci dovrà essere quando saltano i battellineri Slovacchi, Slovani e Slavoni, a combattere coi Polacchi, Rusciacchi e Moldo-Vallacchi!

Se i Czechi, gl'Istri e i Magiari, invece di dividersi, si associano ai Carnioli ai Verni ed ai Ladini, e suscitando l'ardire dei Tedeschi, dei Russi dei Dalmati, verranno alle mani cogli Ungheresi, coi Friuliani e coi Boemi, faranno una strage, dei Greci, degli Armeni e degli Israeliti, ed in mezzo a tutto che faranno i Croati?

Resteranno coi Ckakatì e coi loro Feld,

Basta se la vedranno essi; il certo è che cominciando l'Ungheria a sciogliersi dalla *Macedoine* Austriaca, piano piano l'Austria sarà messa in aspettativa per scioglimento di corpo.

SCIARADA

Quand' è Santo il *primier* non l'amo tanto.
E quando non è Santo allora è Santo;
Se dimandi al soldato; il mio *secondo*.
Lo mantiene contento in questo mondo.
Utile allo Stival saria l' *intiero*.
(1) NAPOLI grida col codino nero.

Sciarada precedente—CAM-PANE.

(1) È inutile spiegare che per Napoli non s' intende Napoli città—eh! che diavolo si parla di codino nero!

Dispacci Elettrici

ARLECCHINO A GIANDUJA---Caduta Ministero vecchio---salita Minister nuovo---interregno --- aver fatto aprire cuore gioia razza MOVENE --- Marchese cavalli storni avere già comprato due casse Champagne---voler fare brindisi Ciccio prossimo ritorno.

ULTIMO DISPACCIO

CODINI A MONSIEGRO RIBALDI---Causa morte parrocchiano S. Maria Angeli---noi pregare ginocchia scoperte nominare nipote parroco M. nostro parroco---Questo avere tutti meriti inclusa coda e orecchio lingue per occupare posto---Quale oggetto noi presentare petizione---Nuovo parroco ins: mna e sere ROBA NOSTRA.

AVVISO LIBRARIO

166. Libreria Strada Toledo.

Si è pubblicato il volume undecimo della Nuova Biblioteca dell'italiano, che è il quinto del Gualterio.

Con questo volume si è dato principio alle RIFORME, promesse dall'illustre autore le quali avranno termine col sesto ed ultimo volume dell'opera che è già sotto stampa, completandosi così la Biblioteca anzidetta.

Gerente Responsabile—**R. Pollice**

TIPOGRAFIA DI F. FERRANTE

Strada S. Mattia n. 63. 64.